

RECENSIONE

Federico Mello, giornalista, scrittore e autore televisivo e radiofonico, nel libro “Essere Chiara Ferragni” (Compagnia Editoriale Aliberti, 2022) descrive, attraverso “un’analisi critica” e un “lavoro molto documentato”, le vicende dell’influencer italiana più famosa al mondo, dagli esordi ai giorni nostri, prima dello scandalo legato al cosiddetto “Pandoro-Gate”.. Una “biografia non autorizzata” che senza pregiudizi ricostruisce, tra “luci e ombre”, la nascita e l’ascesa di una “donna intraprendente e tenace”. Tra le pagine si ripercorre, con precisi riferimenti, la genesi del blog “The Blonde Salade” che ha portato Chiara “all’apice della sua fortuna”, consegnandola nell’Olimpo dei personaggi più potenti. “Carismatico idolo delle folle digitali, celebrity assoluta, imprenditrice di successo, innovativa blogger che ha cambiato alcuni codici della comunicazione di massa”. Il mondo dei social – network, specie di Instagram, è il suo regno. Un universo permeato di “lusso, viaggi, vestiti griffati, gioielli”. “Esibizionismo senza limiti, ostentazione, messa in mostra della propria vita privata”. Sono questi gli aspetti salienti di colei che è “una perfetta interprete di questi ultimi anni”, bombardati da immagini, segnati da uno sfrenato consumismo e caratterizzati dalla ricerca esasperata di una finta perfezione e di una felicità da esporre in vetrina! Tutti siamo stati investiti da “una rivoluzione tecnologica velocissima e totalizzante” con “enormi possibilità” e vari “rischi”. “Oggi la gente è molto sola e ha bisogno di partecipare virtualmente alle vite altrui per sognare”. La Ferragni, fotografando se stessa, è stata “pioniera di una forma d’espressione che in poco tempo è esplosa”, accompagnando agli scatti “un racconto della quotidianità “ (dai figli al matrimonio con Fedez) dove tutto appariva come un “paradiso scintillante”.